

**Consorzio di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"**

(art. 31 D.L.vo n.267/2000 e art.13, c. 1, L.R. n.31/2006)  
SEDE: Ostuni - Piazza della Libertà c/o Comune di Ostuni

**DELIBERAZIONE N° 21/2015**

**OGGETTO:** Piano Regionale Tutela Ambientale PRTA Regione Puglia – Proposta progettuale per realizzazione di interventi volti all'incremento della Biodiversità e alla ricostruzione degli habitat naturali in area Parco – Determinazioni

L'anno **duemilaquindici** il giorno **sei** del mese di **luglio** in Ostuni, presso gli Uffici della Circoscrizione di Pezze di Greco di Fasano, a seguito di formale convocazione, si è riunita la Giunta esecutiva nelle persone dei signori:

		<b>pres.</b>	<b>ass.</b>
LAVARRA Vincenzo	Presidente	X	
COLUCCI Giuseppe	Membro esperto	X	
COFANO Dino	Membro esperto	X	
SUMMA Francesco	Membro esperto	X	

Con la partecipazione alla seduta del Direttore del Parco dr. Gianfranco CIOLA con voto consultivo, che svolge altresì le funzioni di Segretario verbalizzante.

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Ostuni, 6 luglio 2015

Il Direttore

(F.to Dr. Gianfranco CIOLA)

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Ostuni, 6 luglio 2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario

(F.to M.Loreta GIOVENE)

## **Il Direttore relaziona:**

Con deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2003 n. 1440, in attuazione della L.R. n.17/2000 art.4, è stato approvato il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, successivamente integrato ed aggiornato con deliberazioni del medesimo organo n. 1963/2004, n. 1087/2005, n.801/2006 e n. 1641/2007;

L'Amministrazione Provinciale di Brindisi ha approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.65/05 il Piano provinciale di attuazione del PRTA, successivamente aggiornato con delibera n. 31/08.

Nel presente Piano sono individuate 450 mila € volte alla prima gestione del Parco da parte dell'Ente Parco. La Provincia di Brindisi per l'avvio delle attività di gestione dell'area protetta, liquidò inizialmente 250 mila € che sono stati impegnati nel bilancio dell'Ente per la gestione ordinaria di cinque annualità.

La Provincia di Brindisi ha liquidato le restanti 200 mila € che dovranno essere iscritte nel bilancio dell'Ente Parco dopo aver definito una proposta progettuale condivisa con l'Ufficio Ecologia della Provincia di Brindisi e l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, il quale dovrà formulare un parere di congruità in merito all'impiego di tali risorse esprimendosi si proposta progettuale avanzata dall'Ente Parco.

In seguito ad incontri avuti nei mesi scorsi con l'Ufficio Parchi della Regione Puglia per verificare come impiegare tali risorse si è condiviso l'obiettivo di espansione degli habitat naturali del Parco al fine di ridurre la loro frammentazione e aumentare il livello di biodiversità nell'area naturale protetta.

L'obiettivo di accrescere le superfici occupate da habitat prioritari e comunitari, ai sensi della Direttiva CE Habitat intervenendo in particolar modo sulle dune fossili a monte della SS 379 un tempo completamente occupate da habitat a pseudo steppa dichiarato dall'UE come prioritario in quanto minacciato di estinzione seriamente compromessi in area parco negli ultimi 10 anni da trasformazioni agricole con le arature che hanno sottratto habitat prioritari. Altre aree agricole potenzialmente interessate da interventi di rinaturalizzazione sono i seminativi che si insinuano nella proprietà comunale tra gli stagni di Fiume Morelli e i bordi delle lame.

La tutela e conservazione delle dune costiere e delle aree retrodunali, delle dune fossili e di lembi di natura residua presenti lungo le lame rappresenta una priorità per il Parco in quanto il fine istitutivo dello stesso è la tutela e conservazione di habitat e specie in via di estinzione anche attraverso il coinvolgimento della comunità locale.

L'utilizzo delle risorse in questione vuole rendere partecipi gli operatori agricoli e i proprietari di terreni ricadenti nell'area naturale protetta mediante piccoli interventi di rinaturalizzazione o ricostruzione di habitat naturali. Molti di questi interventi in questi anni sono stati già realizzati insieme all'Agenzia Regionale Irrigua e Forestale ARIF della Regione Puglia, esclusivamente su aree di proprietà pubblica.

Tali interventi di rinaturalizzazione messi in atto dai proprietari di aree agricole e costiere potrebbero essere incentivati attraverso finanziamenti di piccola entità. Le opere immediatamente cantierabili potrebbero essere realizzate in tempi brevi durante periodo autunno-inverno del 2015.

Attraverso un avviso pubblico rivolto ad imprenditori agricoli per la concessione di contributi volti alla ricostruzione o realizzazione ex novo di habitat dando priorità ad ambienti dunali e retrodunali mediante chiusura di varchi, ricomposizione del cordone dunale, rinaturalizzazione di aree retrodunali, in linea con gli obiettivi strategici del Piano del Parco che si auspica un arretramento delle attività a servizio della balneazione e la conseguente ricomposizione degli habitat naturali costieri. Il bando sarebbe rivolto anche a proprietari di aree agricole interessate dalla presenza di residui di pseudosteppa sulle dune fossili o lungo i bordi di lame o di aree residuali dell'azienda agricola lungo i muretti da occupare con siepi naturali a macchia o gariga.

**Premesso** quanto sopra il Presidente propone alla Giunta esecutiva:

- di prendere atto e di approvare la proposta progettuale per realizzare interventi volti all'incremento della biodiversità e alla ricostruzione degli habitat naturali in area Parco;
- di demandare agli organi esecutivi del Parco: Presidente, Direttore e Responsabili dei Servizi, la predisposizione dell'Avviso Pubblico rivolto agli operatori provati per il finanziamento degli interventi di rinaturalizzazione, che sarà approvato con apposita Deliberazione di Giunta del Parco.

## **LA GIUNTA ESECUTIVA**

**SENTITA** la Proposta del Direttore

**VISTO** l'articolo 31 del Decreto Legislativo 267/2000;

**VISTO** lo Statuto del Consorzio;

**CON** voti unanimi resi per alzata di mano,

## **D E L I B E R A**

**Per tutte le motivazioni riportate in narrativa**

- **di prendere atto e di approvare** proposta progettuale per realizzare interventi volti all'incremento della biodiversità e alla ricostruzione degli habitat naturali in area Parco;
- **di demandare** agli organi esecutivi del Parco: Presidente, Direttore e Responsabili dei Servizi, la predisposizione dell'Avviso Pubblico rivolto agli operatori provati per il finanziamento degli interventi di rinaturalizzazione, che sarà approvato con apposita Deliberazione di Giunta del Parco..

Successivamente la Giunta esecutiva, con separata votazione espressa per alzata di mano, e con voti unanimi

## **D E L I B E R A**

**DI RENDERE** la su estesa deliberazione immediatamente eseguibile.

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Il Presidente  
F.to Dr. Vincenzo Lavarra

Il Segretario verbalizzante  
F.to Dr. Gianfranco Ciola

---

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO**

Si attesta, su conforme relazione del Responsabile dell'Albo Pretorio del Comune di Ostuni, sig. NATALINO SANTORO, che la presente deliberazione rimarrà affissa all'Albo pretorio informatico del Comune di Ostuni per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna.

Ostuni, 21.07.2015

Il Responsabile  
F.to Natalino Santoro

---

---

Per copia conforme all'originale.

data, .....

Il Segretario verbalizzante  
(Dr. Gianfranco Ciola)

---

---

## Piano Regionale Tutela Ambientale PRTA Regione Puglia

### Proposta progettuale per realizzare interventi volti all'incremento della biodiversità e alla ricostruzione degli habitat naturali in area Parco

#### Premessa

Con deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2003 n. 1440, in attuazione della L.R. n.17/2000 art.4, è stato approvato il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, successivamente integrato ed aggiornato con deliberazioni del medesimo organo n. 1963/2004, n. 1087/2005, n.801/2006 e n. 1641/2007;

L'Amministrazione Provinciale di Brindisi ha approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.65/05 il Piano provinciale di attuazione del PRTA, successivamente aggiornato con delibera n. 31/08.

Nel presente Piano sono individuate 450 mila € volte alla prima gestione del Parco da parte dell'Ente Parco. La Provincia di Brindisi per l'avvio delle attività di gestione dell'area protetta, liquidò inizialmente 250 mila€ che sono stati impegnati nel bilancio dell'Ente per la gestione ordinaria di cinque annualità. La Provincia di Brindisi ha liquidato le restanti 200 mila € che dovranno essere iscritte nel bilancio dell'Ente Parco dopo aver definito una proposta progettuale condivisa con l'Ufficio Ecologia della Provincia di Brindisi e l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, il quale dovrà formulare un parere di congruità in merito all'impiego di tali risorse esprimendosi si proposta progettuale avanzata dall'Ente Parco.

In seguito ad incontri avuti nei mesi scorsi con l'Ufficio Parchi della Regione Puglia per verificare come impiegare tali risorse si è condiviso l'obiettivo di espansione degli habitat naturali del Parco al fine di ridurre la loro frammentazione e aumentare il livello di biodiversità nell'area naturale protetta.

#### Proposta progettuale

L'obiettivo di accrescere le superfici occupate da habitat prioritari e comunitari, ai sensi della Direttiva CE Habitat intervenendo in particolar modo sulle dune fossili a monte della SS 379 un tempo completamente occupate da habitat a pseudosteppadichiarato dall'UE come prioritario in quanto minacciato di estinzione seriamente compromessi in area parcone negli ultimi 10 anni da trasformazioni agricole con le arature che hanno sottratto habitat prioritari. Altre aree agricole potenzialmente interessate da interventi di rinaturalizzazione sono i seminativi che si insinuano nella proprietà comunale tra gli stagni di Fiume Morelli e i bordi delle lame.

La tutela e conservazione delle dune costiere e delle aree retrodunali, delle dune fossili e di lembi di natura residua presenti lungo le lame rappresenta una priorità per il Parco in quanto il fine istitutivo dello stesso è la tutela e conservazione di habitat e specie in via di estinzione anche attraverso il coinvolgimento della comunità locale.

L'utilizzo delle risorse in questione vuole rendere partecipi gli operatori agricoli e i proprietari di terreni ricadenti nell'area naturale protetta mediante piccoli interventi di rinaturalizzazione o ricostruzione di habitat naturali. Molti di questi interventi in questi anni sono stati già realizzati insieme all'Agenzia Regionale Irrigua e Forestale ARIF della Regione Puglia, esclusivamente su aree di proprietà pubblica.

Tali interventi di rinaturalizzazione messi in atto dai proprietari di aree agricole e costiere potrebbero essere incentivati attraverso finanziamenti di piccola entità. Le opere

immediatamente cantierabili potrebbero essere realizzate in tempi brevi durante periodo autunno-inverno del 2015.

Attraverso un avviso pubblico rivolto ad imprenditori agricoltori per la concessione di contributi volti alla ricostruzione o realizzazione ex novo di habitat dando priorità ad ambienti dunali e retrodunali mediante chiusura di varchi, ricomposizione del cordone dunale, rinaturalizzazione di aree retrodunali, in linea con gli obiettivi strategici del Piano del Parco che si auspica un arretramento delle attività a servizio della balneazione e la conseguente ricomposizione degli habitat naturali costieri. Il bando sarebbe rivolto anche a proprietari di aree agricole interessate dalla presenza di residui di pseudosteppa sulle dune fossili o lungo i bordi di lame o di aree residuali dell'azienda agricola lungo i muretti da occupare con siepi naturali a macchia o gariga.

L'avviso pubblico sarebbe rivolto alla realizzazione di piccoli progetti con un importo massimo di massimo 10 mila euro. Operando su aree sensibili come le dune (ricadenti nelle proprietà private e non sul demanio) verrebbe richiesta una gestione sostenibile delle spiagge e della posidonia.

Nel presente progetto sarebbe auspicabile:

- **il supporto tecnico-scientifico di un'Università o di un Istituto di Ricerca** che possa contribuire alla definizione dei criteri di selezione dell'avviso pubblico, alla selezione delle richieste di finanziamento in linea con gli obiettivi dell'Avviso pubblico, a svolgere un'azione di monitoraggio e assistenza tecnica durante le fasi di realizzazione degli interventi;
- **il coinvolgimento dell'ARIF della Regione Puglia** attraverso i vivai forestali per la fornitura delle piantine forestali utili agli interventi di rinaturalizzazione al fine di consentire di ottenere materiale forestale omogeneo e ottenuto da piante madri dell'area Parco e prezzi uguali per tutti.

### Ripartizione delle somme disponibili

Il progetto finanziato dalla Provincia ammonta ad un importo pari a €. 195.882,06.

Per questa specifica attività di supporto potrebbero essere destinati circa 20 mila euro per l'attività di supporto tecnico-scientifico e 10 mila €. per la fornitura di piantine forestali.

Il resto sarebbe utilizzato per finanziare 16-17 interventi minimo con un importo massimo di 10 mila €. ciascuno. Sarà data priorità a quei progetti che interessano maggiori superfici nella ricostruzione di habitat naturali.

Interventi	Importo €
Supporto tecnico-scientifico di un'Università o di un Istituto di Ricerca che possa contribuire alla definizione dei criteri di selezione dell'avviso pubblico	20.000,00
Fornitura di piantine forestali dai vivai dell'ARIF	10.000,00
Importo da mettere a bando per finanziare piccoli interventi da 10.000,00 euro massimo	165,882,06
<b>TOTALE</b>	<b>195.882,06</b>